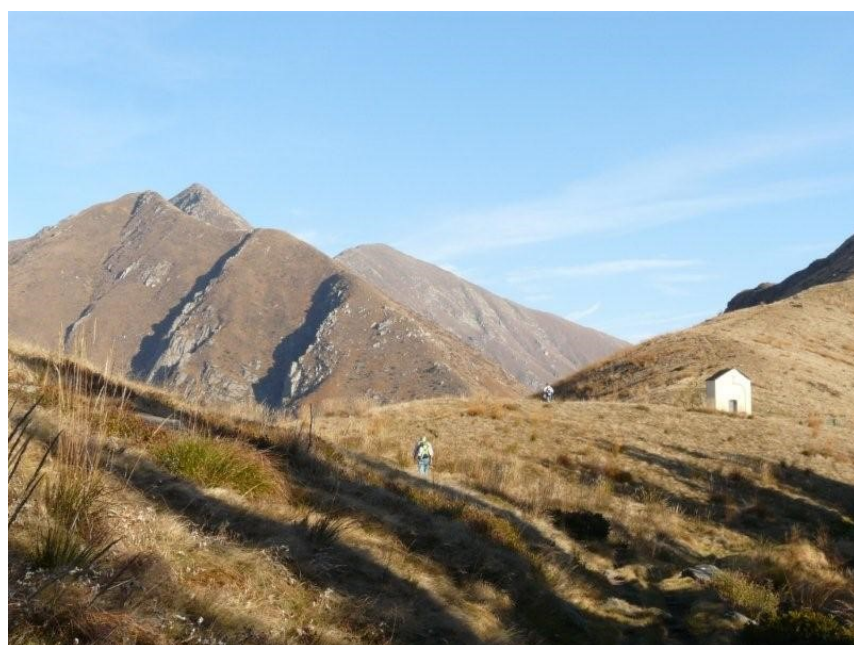
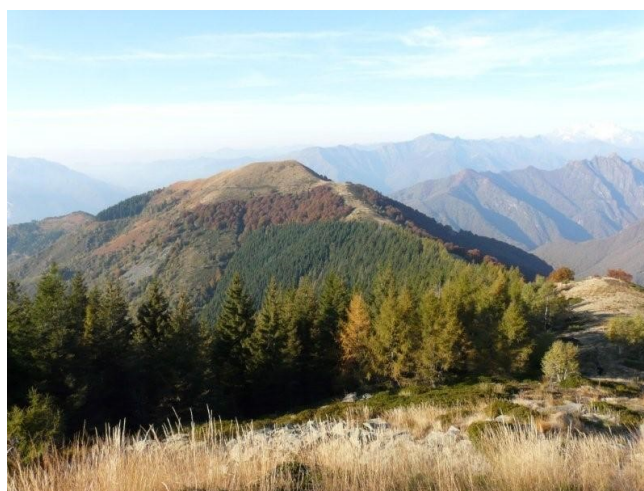


**12° Escursione: 14 Ottobre****Escursione di un giorno****Val Grande: Piancavallone**

Ritrovo:	Ore 8,00 a Trobaso in piazza del mercato. Partenza per Cappella Fina con mezzi propri
Itinerario:	Cappella Fina - Bivacco invernale - Pian Cavallone - Balmitt - Toden
Tempo:	Ca. 8 ore
Dislivello:	Ca. 550 mt.
Difficoltà:	<i>Escursionistica</i>
Referente gita:	Rachele (tel. 0323 468222)
Prenotazione:	Non necessaria
Note:	<i>Pranzo al sacco</i>

In collaborazione con CAI Verbano Intra

In auto passando per la Colletta di Pala si raggiunge Cappella Fina, dove imboccato un bel sentiero che si inoltra nella vegetazione, si prosegue sulla sinistra salendo gradualmente sul fianco orientale del Pizzo Pernice. Nell'ultimo tratto prima della Colletta, affiancheremo una fitta abetaia che viene ritenuta la più estesa dell'Alto Verbano. Giunti alla Colletta ecco di fronte a noi la Cugnacorta e la piramide della Marona. Superato il Bivacco Invernale, nei pressi dei ruderi dell'ex Albergo Garoni distrutto nel rastrellamento del giugno '44, in splendida vista sul Verbano, si prosegue fino alla Cappella del Piancavallone e da lì, per lungo pendio erboso "navigando a vista" punteremo alla croce dell'Avis sulla sinistra del Toden, ai Balmitt. Il Rifugio del CAI Verbano Intra è vicino, sulla destra della Cappella a poche decine di metri, incollato alla montagna intento a rimirare i laghi. Si rammenta che al Toden ci sarà la cerimonia della croce Avis Verbania. Il ritorno avverrà ripercorrendo la strada a ritroso. Al Rifugio del CAI ci sarà la tradizionale castagnata.



I rododendri del Piancavallone sono lo spunto per ricordare la leggenda del "Martinas" che, preso da turpe passione per una recalcitrante pastorella, la sera del 14 agosto 1969, sceso dallo Zeda sul suo cavallo bianco, l'ebbe con forza e poi la scaraventò in un burrone. Il rozzo pastore spaventato dal sangue della giovinetta, che si sparse colorando di "vermiglio" la circostante distesa di rododendri, si sfracellò in uno strapiombo. Da allora, per detto popolare, il fantasma del Martinas appare ogni anno in groppa al suo cavallo nella notte del 14 agosto. Un tempo era il pretesto per una salita estiva al Piancavallone ed attendere, tra un boccale di vino e l'altro, la sicura apparizione di Martinas nel cielo notturno.

Sopra: Pizzo Pernice
A Sx: Cappella del Piancavallone con vista sulla Marona e la Zeda